

**DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ
DI GESTIONE AMBIENTALE**

INDICE

1	Premessa.....	3
2	Combustibili utilizzati e consumo di materie prime	3
3	Consumo di risorse idriche, scarichi idrici ed emissioni in acqua	3
4	Emissioni in atmosfera	3
5	Produzione di rifiuti	4
6	Odori	4
7	Rumore	4
8	Impatto visivo	4
9	Radiazioni non ionizzanti	5
10	Emergenze ambientali.....	5
11	Formazione del personale	5

1 Premessa

La Centrale di Scandale intende dotarsi di un Sistema di Gestione Ambientale che le consenta di identificare, gestire e monitorare i differenti aspetti ambientali legati al proprio esercizio.

A tal fine saranno conseguiti i seguenti obiettivi:

- Definizione, da parte della Società, della propria politica ambientale tesa ad un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali delle proprie attività;
- Organizzazione e gestione del sito secondo un Sistema di Gestione Ambientale
- Definizione del programma ambientale specifico per il sito.

In particolare si approfondiscono di seguito gli aspetti ambientali maggiormente rilevanti:

2 Combustibili utilizzati e consumo di materie prime

La materia prima utilizzata dalla Centrale è il gas metano che alimenta la turbina a gas, prelevato dalla Rete di Trasmissione Nazionale SNAM Rete Gas Italia.

Altre materie necessarie al funzionamento della Centrale saranno unicamente additivi aggiunti all'acqua utilizzata nella caldaia (di vari tipi a seconda della funzione da svolgere) e piccole quantità di acido cloridrico e soda caustica, necessarie per la rigenerazione del sistema di acqua demineralizzata e per la neutralizzazione dei reflui.

3 Consumo di risorse idriche, scarichi idrici ed emissioni in acqua

Nel corso dell'iter autorizzativo, è maturata la richiesta di un sistema trattamento reflui di tipo "zero discharge", inserita successivamente tra le prescrizioni del decreto MAP n. 55/08/2004 che impone di sviluppare un progetto esecutivo per il recupero dei reflui prodotti dalla centrale riducendo l'apporto degli stessi al corpo ricettore, nel contempo minimizzando il prelievo di acqua da fonti esterne all'impianto.

4 Emissioni in atmosfera

La Centrale avrà due sorgenti di emissione continua costituite dai camini delle due caldaie a recupero.

La gestione di questo aspetto ambientale verrà effettuata attraverso il monitoraggio continuo al camino di NOx e CO, nonché attraverso le stazioni della Rete di Rilevamento della Qualità dell'Aria presenti nell'area vasta intorno alla Centrale.

Le suddette stazioni, che integrano il sistema di rilevamento ai camini già previsto in progetto, sono già entrate in funzione, allo scopo di consentire il confronto tra la situazione precedente e quella successiva all'entrata in esercizio della centrale.

5 Produzione di rifiuti

Il funzionamento della Centrale non comporta alcuna produzione continua di rifiuti solidi di processo.

Gli unici rifiuti solidi, oltre a quelli associati alla presenza del personale di esercizio, sono quelli associati alle operazioni di manutenzione, derivanti dalla sostituzione delle componenti di impianto o dalla rimozione di materiali di montaggio necessaria per effettuare le operazioni stesse:

- oli esausti inviati al Consorzio Smaltimento Oli Usati;
- residui provenienti dalla pulizia periodica del sistema di filtrazione degli oli, anch'essi inviati al Consorzio;
- residui solidi della pulizia e sostituzione dei filtri per l'aria, in quanto la CCGT necessita di un'elevata superficie di filtrazione per l'aria;
- rifiuti provenienti dalla normale attività di pulizia e manutenzione, come stracci o coibentazione.

È chiaramente difficile poter dare a priori una stima quantitativa di questi rifiuti, trattandosi di una tipologia influenzata da molteplici fattori (esigenze tecnologiche, grado di pulizia delle apparecchiature, fattori ambientali ecc.).

Tali rifiuti verranno comunque gestiti nel rispetto nella normativa vigente cercando, per quanto possibile, di ridurne gli sprechi e massimizzarne il recupero.

6 Odori

Non sono presenti emissioni odorigene per cui non è previsto nessun sistema di gestione e controllo delle stesse.

7 Rumore

Ergosud ha provveduto e provvederà all'effettuazione periodica di rilievi fonometrici, secondo modalità da concordare con l'ARPA della Calabria, ai fini della verifica dei limiti di rumorosità (ex DPCM 1.3.199 1 e DPCM 14.1.1997), da rispettare anche durante la fase di cantiere, eseguiti da un tecnico competente in acustica ai sensi della Legge n.447/1995, con pubblicazione periodica dei dati rilevati. Nel caso di superamento dei limiti di rumorosità, in prossimità dei recettori sensibili, verranno messe in atto le necessarie misure per attenuare il livello acustico ambientale entro i limiti di qualità previsti dalle norme vigenti.

8 Impatto visivo

Ergosud ha sviluppato e sottoposto all'approvazione delle Autorità Competente un Piano di inserimento architettonico-paesaggistico della Centrale di Scandale, nel quale sono

state attuate tutte le misure di mitigazione, indicate nello Studio di Impatto Ambientale, relative alla gestione delle aree di cantiere e al ripristino dei terreni ed alla sistemazione a verde dell'area.

9 Radiazioni non ionizzanti

Il collegamento tra la CTE e la Stazione elettrica di trasformazione 380/150 kV della Terna Spa esistente a Scandale è previsto che avvenga in cavo interrato a semplice terna da raccordare sul sistema di sbarre a 380 della Stazione stessa.

La soluzione progettuale proposta è stata predisposta in considerazione di:

- minore occupazione di territorio;
- minore interferenza con aree abitate, aree di pregio e attività antropiche;
- mantenimento del valore limite di 0,2 mt di induzione magnetica;
- minore interferenza con strumenti urbanistici;
- minore interferenza con il paesaggio.

10 Emergenze ambientali

Si rimanda in relazione a tale argomento all'allegato D11 (Analisi di rischio per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione).

11 Formazione del personale

Il personale addetto alla conduzione della centrale sarà reperito all'interno di un organico altamente specializzato ed in base a specifiche esigenze e necessità, che si evidenzieranno a seguito della messa in opera dell'impianto.

Uguualmente a seguito della messa in opera dell'impianto verranno identificate le necessità di formazione ed addestramento e si predisporranno piani formativi adeguati ai ruoli ed alle responsabilità delle diverse figure professionali all'interno dell'azienda, con particolare riferimento al personale che svolgerà un ruolo rilevante nella gestione ambientale.

Con riferimento alla gestione ambientale, la formazione del personale prevederà:

- un livello di informazione necessario per tutto il personale
- un addestramento specifico rivolto al personale coinvolto nella gestione ambientale.

Il livello di informazione riguarderà i temi generali della gestione ambientale, il programma di gestione ambientale e le responsabilità individuali nel raggiungimento degli obiettivi.

La formazione e l'addestramento specifici saranno rivolti:

- alla preparazione ad affrontare situazioni di emergenza;
- alla sensibilizzazione sulle conseguenze di azioni non conformi al sistema di gestione ambientale;
- alla responsabilizzazione per il miglioramento degli impatti ambientali connessi alla conduzione delle proprie attività.